



# Media review

28/09/22



**Onclusive** On your side

# Indice

Adsi, torna la rivista 'Le Dimore Storiche' travelnostop.com - 27/09/2022	3
Cultura, torna on line la rivista "Le Dimore Storiche" Lagone.it - 25/09/2022	5
Cultura, online la rivista "Le Dimore Storiche" palermo-24h.com - 23/09/2022	7
Cultura, online la rivista "Le Dimore Storiche" askanews.it - 23/09/2022	8
Cultura, online la rivista "Le Dimore Storiche" a cura di Adsi agcult.it - 23/09/2022	10
CULTURA, ONLINE LA RIVISTA "LE DIMORE STORICHE" A CURA DI ADSI agenparl.eu - 23/09/2022	11



## Adsi, torna la rivista 'Le Dimore Storiche'



27 Settembre 2022, 10:30

Beni culturali



Dopo dodici anni di stop, torna la rivista 'Le Dimore Storiche', magazine d'arte quadrimestrale di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l'obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l'intento di invitarli a visitare e scoprire un'eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l'architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del riconoscimento della figura del 'giardiniere d'arte', è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all'interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il

desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro segreti.

“Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell’intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano – ha detto Giacomo di Thiene, presidente di ADSI – Va ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi monumentali – patrimonio della nazione secondo l’art. 9 della Costituzione – possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati”.

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d’eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, Francis Ford Coppola, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch’egli proprietario ed – in seguito – socio ADSI: un’operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d’Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.



## Cultura, torna on line la rivista “Le Dimore Storiche”

- Cultura e scuola

25/09/2022

E-mail

Twitter

WhatsApp

Facebook

Pinterest

Linkedin

Reddit

Tumblr

Telegram

Viber

Stampa



Dopo dodici anni di stop, torna la rivista “**Le Dimore Storiche**”, magazine d’arte quadrimestrale di **ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l’obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l’intento di invitarli a visitare e scoprire un’eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina

dedicata ai **giardini** dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l'architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del possibile riconoscimento della figura del "giardiniere d'arte", è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all'interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro "segreti".

"Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell'intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano", ha dichiarato **Giacomo di Thiene**, presidente di ADSI. "Va infatti ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi monumentali – patrimonio della nazione secondo l'art. 9 della Costituzione – possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati".

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d'eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, **Francis Ford Coppola**, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch'egli proprietario ed – in seguito – socio ADSI: un'operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d'Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.



## Cultura, online la rivista “Le Dimore Storiche”

Home/Notizie Roma/Notizie Roma4 secondi fa

0

#Roma

Venerdì 23 settembre 2022 – 13:02

Cultura, online la rivista “Le Dimore Storiche”

A cura di ADSI

Roma, 23 set. – Dopo dodici anni di stop, ritorna la rivista “Le Dimore Storiche”, magazine d’arte quadrimestrale di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone la finalità di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l’intento di invitarli a visitare e scoprire un’eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il 1° numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l’architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del probabile riconoscimento della figura del “giardiniere d’arte”, è di particolare attualità, perché oggetto di un 1° investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all’interno del capitolo da 2,7 miliardi impiegati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità...

ITGN 2917

=>

2022-09-23 12:41:09

Roma



## Cultura, online la rivista “Le Dimore Storiche”

Venerdì 23 Settembre 2022

AbruzzoCampaniaLombardiaPiemonteSardegnaToscanaVenetoBasilicataCalabriaEmilia  
RomagnaFriuli Venezia GiuliaLazioLiguriaMarcheMolisePugliaSiciliaTrentino Alto Adige  
UmbriaValle d'Aosta

Venerdì 23 settembre 2022 - 13:02

A cura di ADSI



Roma, 23 set. – Dopo dodici anni di stop, torna la rivista “Le Dimore Storiche”, magazine d’arte quadrimestrale di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l’obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l’intento di invitarli a visitare e scoprire un’eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l'architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del possibile riconoscimento della figura del "giardiniere d'arte", è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all'interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro "segreti".

"Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell'intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Va infatti ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi monumentali – patrimonio della nazione secondo l'art. 9 della Costituzione – possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati".

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d'eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, Francis Ford Coppola, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch'egli proprietario ed – in seguito – socio ADSI: un'operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d'Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.



## Cultura, online la rivista “Le Dimore Storiche” a cura di Adsi

- 23 Settembre 2022 10:49
- Culturannotiziario
- Roma

Dopo dodici anni di stop, torna la rivista “Le Dimore Storiche”, magazine d’arte quadrimestrale di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l’obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il ...

Per visualizzare l’articolo integrale bisogna essere abbonati.

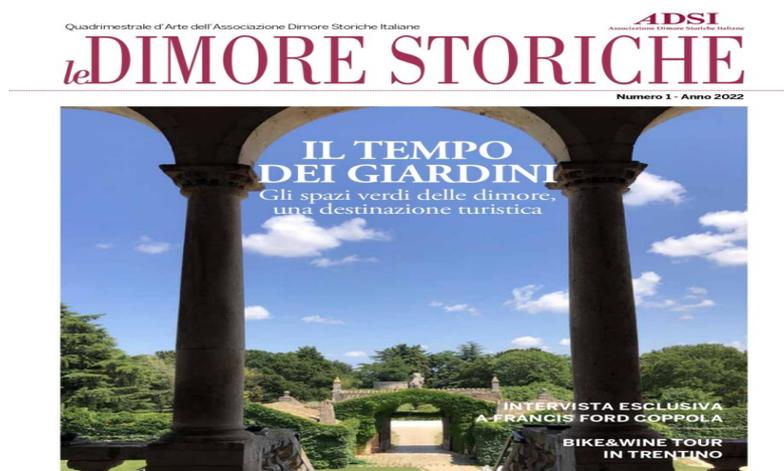
Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all’indirizzo [marketing@agenziacult.it](mailto:marketing@agenziacult.it).

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



# CULTURA, ONLINE LA RIVISTA “LE DIMORE STORICHE” A CURA DI ADSI

23 Settembre 2022 By Redazione Agenparl Italia



(AGENPARL) – ven 23 settembre 2022 [image.png]

CULTURA, ONLINE LA RIVISTA “LE DIMORE STORICHE” A CURA DI ADSI

Roma, 23 settembre 2022 – Dopo dodici anni di stop, torna la rivista “Le Dimore Storiche”, magazine d’arte quadrimestrale di ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l’obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l’intento di invitarli a visitare e scoprire un’eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l’architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del possibile riconoscimento della figura del “giardinere d’arte”, è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all’interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro “segreti”.

“Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell’intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano”, ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. “Va infatti ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi

monumentali – patrimonio della nazione secondo l'art. 9 della Costituzione – possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati”.

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d'eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, Francis Ford Coppola, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch'egli proprietario ed – in seguito – socio ADSI: un'operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d'Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.

Andrea Maccagno

Ufficio Comunicazione & Media relations

UTOPIA- Public Policy, Advocacy & Communication

## **Cultura, online la rivista "Le Dimore Storiche" a cura di Adsi**

(AgenziaCULT) - Roma, 23 set - Dopo dodici anni di stop, torna la rivista "Le Dimore Storiche", magazine d'arte quadrimestrale di ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l'obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l'intento di invitarli a visitare e scoprire un'eccellenza unica del nostro patrimonio culturale. Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l'architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del possibile riconoscimento della figura del "giardiniere d'arte", è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all'interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro "segreti".

"Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell'intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Va infatti ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi monumentali - patrimonio della nazione secondo l'art. 9 della Costituzione - possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati".

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d'eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, Francis Ford Coppola, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch'egli proprietario ed - in seguito - socio ADSI: un'operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d'Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.

**LIBRI: TORNA ONLINE LA RIVISTA 'LA DIMORE STORICHE', IL QUADRIMESTRALE ADSI**

Roma, 25 set. (Adnkronos) - Dopo dodici anni di stop, torna la rivista "Le Dimore Storiche", magazine d'arte quadrimestrale di Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane. Consultabile online nella doppia versione italiana ed inglese, la rivista si pone l'obiettivo di raccontare la meraviglia delle dimore storiche ai turisti nazionali ed internazionali, nonché il loro rapporto con il territorio, con l'intento di invitarli a visitare e scoprire un'eccellenza unica del nostro patrimonio culturale.

Il primo numero, scaricabile al link [www.adsi.it/riviste](http://www.adsi.it/riviste), riparte da una storia di copertina dedicata ai giardini dei palazzi pugliesi, disegnando un itinerario di viaggio a contatto con la natura per ammirare l'architettura applicata al paesaggio e agli spazi verdi. La valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con la novità del possibile riconoscimento della figura del "giardiniere d'arte", è di particolare attualità, perché oggetto di un primo investimento nazionale legato ai fondi del Pnrr, con lo stanziamento da parte del Governo di 300 milioni di euro all'interno del capitolo da 2,7 miliardi destinati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa novità intercetta il desiderio da parte dei proprietari di aprire i cancelli delle proprie dimore e dei parchi, per accogliere sempre più visitatori desiderosi di scoprire i loro "segreti". (segue)

**LIBRI: TORNA ONLINE LA RIVISTA 'LA DIMORE STORICHE', IL QUADRIMESTRALE ADSI (2)**

(Adnkronos) - "Come Associazione, auspichiamo che anche da questo nostro approfondimento si possa compiere un deciso primo passo per sostenere gli ingenti oneri collegati alla manutenzione e alla valorizzazione dei giardini e, più in generale, degli immobili storici, favorendo così una formula vincente di partenariato tra pubblico e privato che andrà a beneficio dell'intero sistema turistico nazionale e delle comunità in cui questi beni si trovano", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di Adsi. "Va infatti ricordato che le Dimore Storiche sono anche attività produttive non delocalizzabili, presenti quasi in ogni comune, che alimentano una filiera economica estremamente ampia legata non solo al mondo del turismo, ma anche a quello degli archivisti, degli storici, delle imprese di restauro di beni mobili ed immobili, giusto per citarne alcune. Se si aggiunge che oltre il 50% di questi beni è situato in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 26% in Comuni sotto i 5.000 abitanti, si capisce immediatamente come tali complessi monumentali - patrimonio della nazione secondo l'art. 9 della Costituzione - possano, se adeguatamente sostenuti, diventare perno dello sviluppo sostenibile a medio e lungo termine dei territori in cui sono ubicati".

In questa prima uscita spiccano poi due contributi d'eccezione. Il primo quello del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che individua nelle dimore storiche il punto di riferimento per un nuovo turismo lento. Il secondo quello di uno dei più grandi cineasti della storia del cinema americano, Francis Ford Coppola, che affascinato dalla bellezza e storicità di tali dimore ha deciso di divenirne anch'egli proprietario ed - in seguito - socio ADSI: un'operazione che ha contribuito a far conoscere al mondo una parte d'Italia forse meno nota dalle rotte del turismo, ma ugualmente rilevante.